

Documenti di lavoro dell'Ufficio Studi

2006 / 4

**Nota congiunturale n. 4
La dinamica del gettito IVA nel terzo trimestre 2006**

a cura di

Luciano Rossilli

Documenti di lavoro dell'Ufficio Studi

2006/5

**Nota congiunturale n. 4
La dinamica del gettito IVA nel terzo trimestre 2006**

*Luciano Rossilli**

Ottobre 2006

* Ufficio Studi dell'Agenzia delle Entrate

I documenti di lavoro non riflettono necessariamente l'opinione ufficiale dell'Agenzia delle Entrate ed impegnano unicamente gli autori.

Possono essere liberamente utilizzati e riprodotti per finalità di uso personale, studio, ricerca o comunque non commerciali a condizione che sia citata la fonte attraverso la seguente dicitura, impressa in caratteri ben visibili: <http://www1.agenziaentrate.it/ufficiostudi>.

Informazioni e chiarimenti: ae.ufficiostudi@agenziaentrate.it

Sintesi

Nel terzo trimestre del 2006 il gettito di cassa dell'IVA lorda continua a far registrare risultati molto soddisfacenti, spinto sia dagli incassi derivanti dall'adempimento spontaneo sia dalle somme recuperate a seguito dell'attività di accertamento e controllo. La dinamica tendenziale relativa agli incassi dell'imposta sul valore aggiunto presenta un incremento decisamente positivo, mentre dal confronto congiunturale emerge un lieve rallentamento, che, da un'attenta analisi, sembra più ascrivibile al brillante andamento del trimestre immediatamente precedente che ad altri fattori.

Dal lato del monitoraggio delle varie componenti del gettito IVA da ordinaria gestione, attraverso il metodo del confronto con il ciclo economico, non emergono anomalie tali da far temere modifiche strutturali nel rapporto introiti fiscali/base imponibile.

La dinamica del gettito IVA nel terzo trimestre 2006

Nei primi nove mesi del 2006 il gettito cumulato di cassa dell'IVA lorda¹ ha raggiunto i 76,6 miliardi di euro, contro i 70,1 del 2005 (Tabella 1). Questo risultato è frutto del buon andamento delle due componenti del gettito, la parte imputabile all'IVA da ordinaria gestione (*IVAog*) ha sfiorato i 76 miliardi di euro, a fronte dei 69,8 del 2005, mentre le somme derivanti dall'IVA da accertamento e controllo (*IVAac*) si sono attestate sui 665 milioni di euro, nell'anno precedente sono risultate pari a 315 milioni.

Il terzo trimestre 2006 rispecchia appieno le considerazioni appena svolte e si chiude con un incasso da IVA lorda pari a poco meno di 28 miliardi di euro (Tabella 2, Figura 1), contro i 25,6 miliardi registrati nello stesso periodo del 2005. Questo dato è la risultanza della somma degli incassi dell'IVA da ordinaria gestione (*IVAog*, Figura 2) e dell'IVA da accertamento e controllo² (*IVAac*, Figura 3), rispettivamente pari a 27,6 miliardi e a 231 milioni di euro, anche per queste due poste il confronto con il periodo luglio-settembre 2005 risulta positivo.

Come è possibile vedere dalla Tabella 2, il dato di questo terzo trimestre è leggermente inferiore a quello osservato nel periodo immediatamente precedente, lo scarto presenta un'intensità relativamente bassa ed è in prevalenza da imputare al brillante risultato ottenuto nel secondo trimestre. È comunque interessante notare che il fenomeno dello *stop* nella crescita del gettito nel terzo trimestre non si era ancora verificato nel corso degli anni duemila, mentre è stato più frequente nel decennio passato. Questa circostanza è frutto di una lieve flessione congiunturale sia dell'IVA da ordinaria gestione che dell'IVA da accertamento e controllo, ma, poiché la seconda possiede un carattere senza dubbio erratico, risulta poco leggibile dal punto di vista

¹ La presente nota è stata redatta basandosi sulle informazioni disponibili al 10 ottobre 2006. I dati sono da considerarsi definitivi.

² Per un approfondimento sul contenuto della voce *IVA04* si veda l'Appendice.

ciclico un suo decremento sul periodo precedente, al contrario il fenomeno è senz'altro più interessante dal lato dell'analisi dell'*IVAog*, che verrà affrontata nel prosieguo.

Come già accennato, l'*IVAac* mostra una leggera diminuzione congiunturale, ascrivibile ad un rallentamento di entrambe le sue componenti: l'IVA riscossa a mezzo ruolo (*IVA04*, Figura 4) e i versamenti derivanti da accertamento con adesione (*IVA05*, Figura 5). Per quanto riguarda la *performance* dell'*IVA04* c'è da dire che questa rimane su livelli comunque molto elevati, basti osservare i dati degli ultimi cinque anni, mentre l'*IVA05*, registra una diminuzione che sembra riportare gli incassi su livelli fisiologici, prossimi cioè al periodo pre-sanatorie.

Tabella 1

Gettito semestrale IVA dei primi tre trimestri dell'anno - milioni di euro							
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
<i>IVA lorda</i>	60.798	62.324	63.689	65.787	67.942	70.148	76.641
- <i>IVAog</i>	60.614	62.053	63.450	65.665	67.792	69.831	75.979
-- <i>IVA01</i>	52.021	53.000	55.444	57.388	59.360	61.057	65.491
-- <i>IVA02</i>	8.589	9.047	8.004	8.276	8.433	8.771	10.487
- <i>IVAac</i>	184	270	237	122	151	315	665

Fonte: MAGISTER, Monitoraggio Entrate Erariali, Tesoreria Erario

Tabella 2

Gettito di cassa trimestrale IVA - milioni di euro							
	I trim. '05	II trim. '05	III trim. '05	IV trim. '05	I trim. '06	II trim. '06	III trim. '06
<i>IVA lorda</i>	19.423	25.143	25.582	36.453	20.686	28.149	27.806
- <i>IVAog</i>	19.353	25.022	25.456	36.212	20.521	27.882	27.576
-- <i>IVA01</i>	16.698	22.066	22.293	32.663	17.179	24.327	23.985
-- <i>IVA02</i>	2.655	2.954	3.162	3.550	3.341	3.555	3.591
- <i>IVAac</i>	69	120	126	240	165	269	231

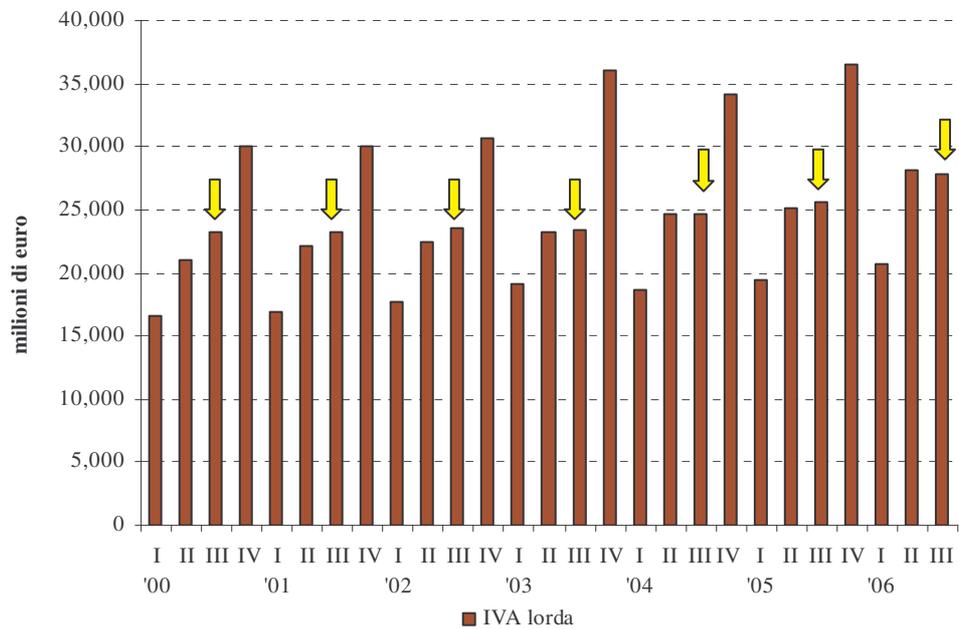
Fonte: MAGISTER, Monitoraggio Entrate Erariali, Tesoreria Erario

Tabella 3

Gettito trimestrale IVA da accertamento e controllo - milioni di euro							
	I trim. '05	II trim. '05	III trim. '05	IV trim. '05	I trim. '06	II trim. '06	III trim. '06
<i>IVAac</i>	69	120	126	240	165	269	231
- <i>IVA04</i>	60	104	113	195	143	238	211
- <i>IVA05</i>	9	16	13	45	23	31	20
- <i>altri articoli</i>	0	0	0	0	0	0	0

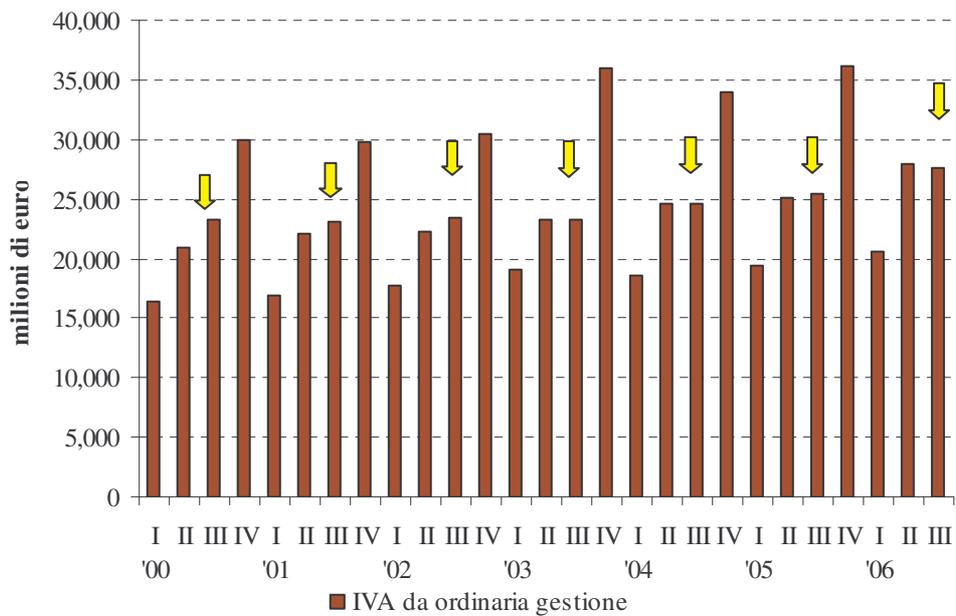
Fonte: MAGISTER, Monitoraggio Entrate Erariali, Tesoreria Erario

Figura 1 - Gettito di cassa IVA lorda



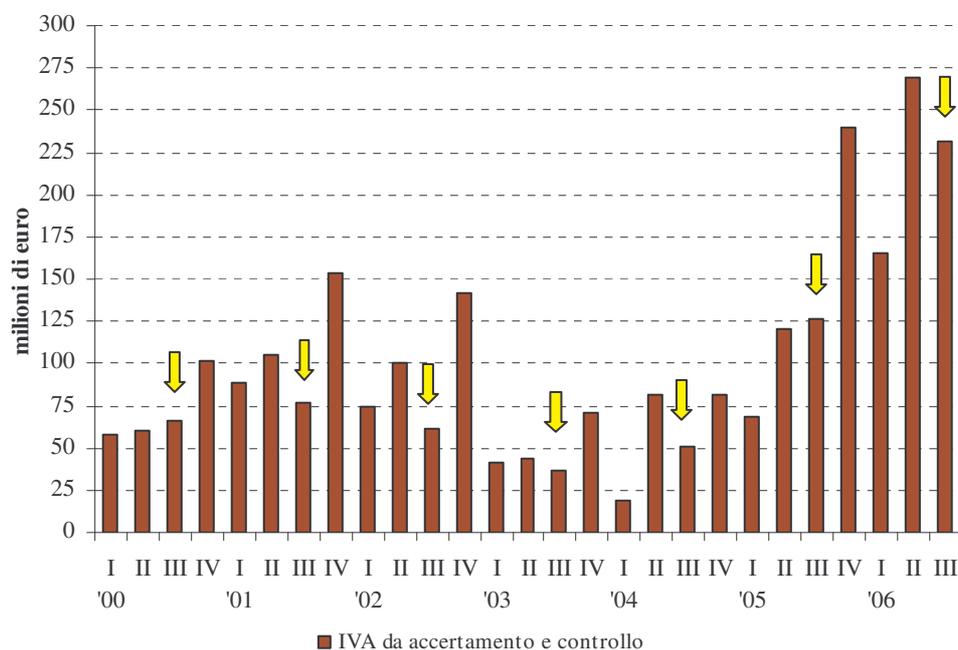
Fonte: MAGISTER, Monitoraggio Entrate Erariali, Tesoreria Erario

Figura 2 - Gettito di cassa IVA da ordinaria gestione



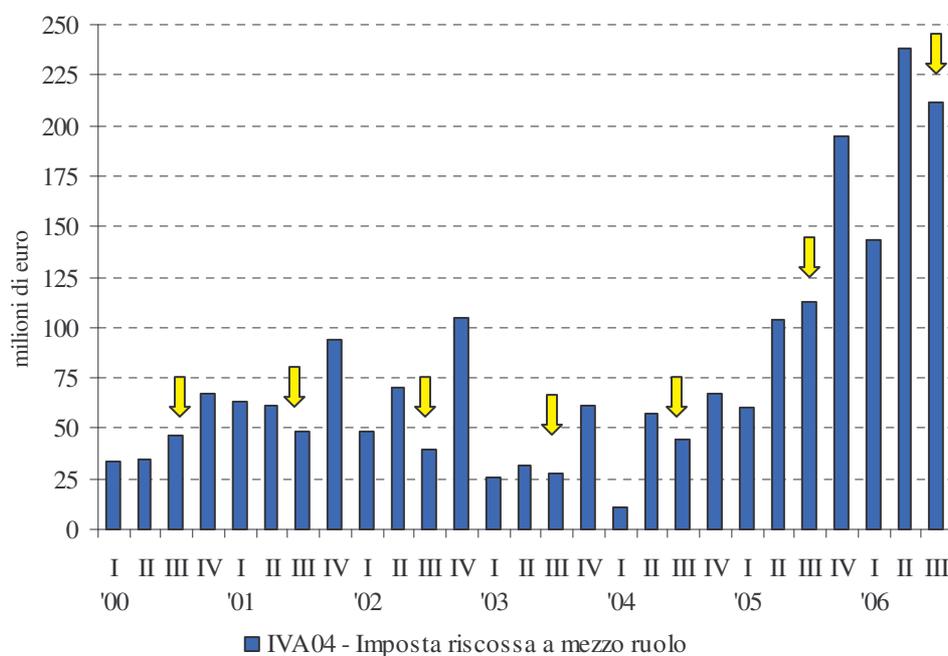
Fonte: MAGISTER, Monitoraggio Entrate Erariali, Tesoreria Erario

Figura 3 – Gettito di cassa IVA da accertamento e controllo



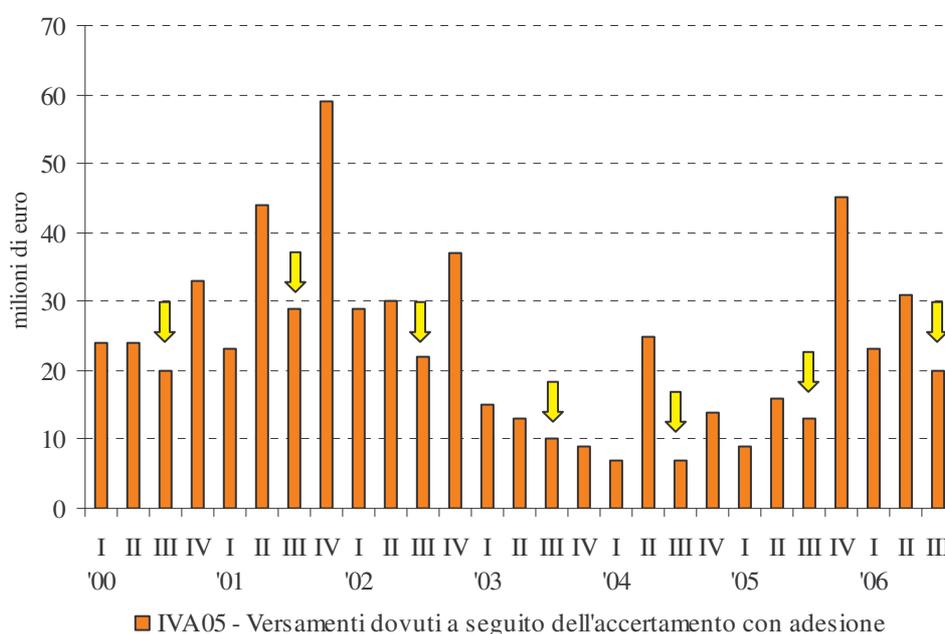
Fonte: MAGISTER, Monitoraggio Entrate Erariali, Tesoreria Erario

Figura 4 – Gettito di cassa IVA04 Imposta riscossa a mezzo ruolo



Fonte: MAGISTER, Monitoraggio Entrate Erariali, Tesoreria Erario

Figura 5 – Gettito di cassa IVA05 Versamenti dovuti a seguito di accertamento con adesione



Fonte: MAGISTER, Monitoraggio Entrate Erariali, Tesoreria Erario

Dal punto di vista tendenziale, il gettito cumulato dell'IVA lorda dei primi tre trimestri del 2006 registra un aumento del 9,3% (Tabella 4); l'IVA_{og} e l'IVA_{ac} subiscono una variazione rispettivamente del +8,8 e del +111 per cento. Quelli appena descritti sono gli incrementi più consistenti tra quelli riportati nella Tabella 4, da sottolineare che per gli anni 2003 e 2005 la buona *performance* a livello annuale è stata trainata in larga parte dal risultato ottenuto negli ultimi tre mesi dell'anno.

Il terzo trimestre 2006 si chiude con un incremento tendenziale dell'IVA lorda di 8,7 punti percentuali (Tabella 5), confermando il buon andamento già visto negli ultimi trimestri.

L'IVA da ordinaria gestione segna una variazione tendenziale del +8,3%, e le sue componenti, l'IVA da scambi interni e l'IVA da importazioni, registrano rispettivamente aumenti pari a 7,6 e 13,6 punti percentuali. Rispetto ai due trimestri precedenti l'IVA₀₂ frena leggermente la sua corsa in termini tendenziali, ciononostante non perde molto terreno sul lato del contributo alla crescita, registrando un valore prossimo all'1,7% (Tabella 6).

L'IVA da accertamento e controllo segna un importante incremento sul trimestre corrispondente del 2005 dell'83,3%, e mantiene un peso nell'ambito del contributo alla crescita prossimo allo 0,4%. Questo ultimo dato è estremamente significativo, in quanto comunica che l'IVAc continua a fornire un discreto contributo, se paragonato agli anni passati, alla formazione del gettito dell'IVA lorda.

Tabella 4

Gettito semestrale IVA dei primi tre trimestri dell'anno - Variazioni percentuali						
	2001	2002	2003	2004	2005	2006
IVA lorda	2,5	2,2	3,3	3,3	3,2	9,3
- IVAog	2,4	2,3	3,5	3,2	3,0	8,8
-- IVA01	1,9	4,6	3,5	3,4	2,9	7,3
-- IVA02	5,3	-11,5	3,4	1,9	4,0	19,6
- IVAc	46,7	-12,2	-48,5	23,8	108,6	111,1

Fonte: MAGISTER, Monitoraggio Entrate Erariali, Tesoreria Erario

Tabella 5

Gettito di cassa trimestrale IVA - Variazioni percentuali tendenziali							
	I trim. '05	II trim. '05	III trim. '05	IV trim. '05	I trim. '06	II trim. '06	III trim. '06
IVA lorda	4,5	1,9	3,7	6,9	6,5	12,0	8,7
- IVAog	4,3	1,7	3,4	6,4	6,0	11,4	8,3
-- IVA01	5,3	1,7	2,2	6,2	2,9	10,2	7,6
-- IVA02	-1,6	1,4	12,1	8,6	25,8	20,3	13,6
- IVAc	263,2	48,1	147,1	192,7	139,1	124,2	83,3

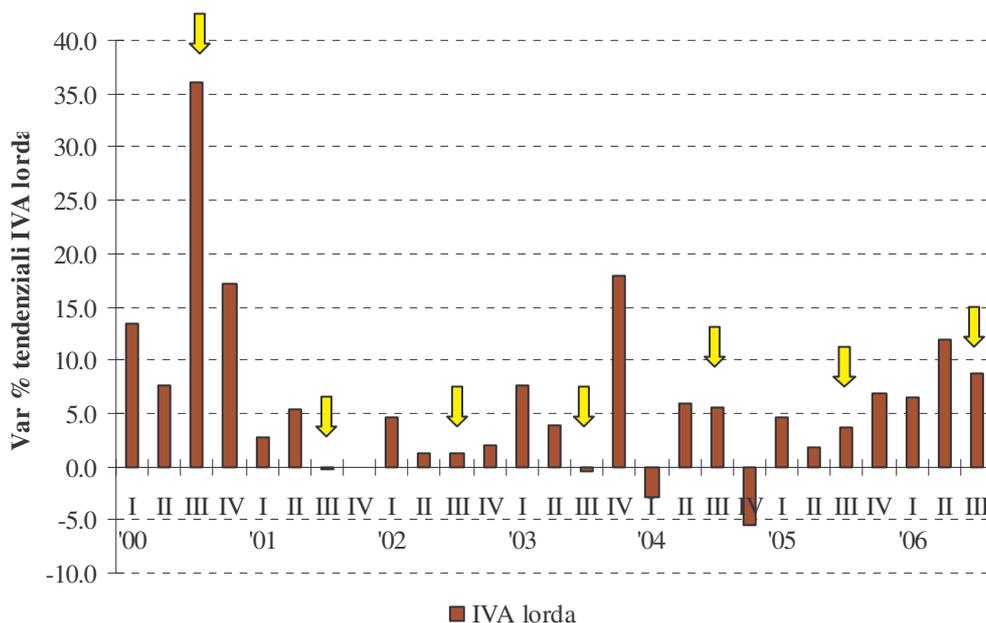
Fonte: MAGISTER, Monitoraggio Entrate Erariali, Tesoreria Erario

Tabella 6

Contributi alla crescita del gettito trimestrale IVA							
	I trim. '05	II trim. '05	III trim. '05	IV trim. '05	I trim. '06	II trim. '06	III trim. '06
IVA lorda	4,54	1,86	3,66	6,89	6,50	11,96	8,69
- IVAog	4,27	1,69	3,36	6,42	6,01	11,37	8,29
-- IVA01	4,51	1,52	1,97	5,60	2,48	8,99	6,61
-- IVA02	-0,24	0,17	1,38	0,82	3,53	2,39	1,68
- IVAc	0,27	0,16	0,30	0,46	0,49	0,59	0,41

Fonte: MAGISTER, Monitoraggio Entrate Erariali, Tesoreria Erario

Figura 6 – Gettito di cassa IVA lorda, variazioni percentuali tendenziali



Fonte: MAGISTER, Monitoraggio Entrate Erariali, Tesoreria Erario

L'analisi congiunturale del gettito IVA prosegue mettendo a confronto da un lato la dinamica delle serie fiscali e dall'altro la dinamica delle serie di Contabilità Nazionale³ (CN). Questa operazione permette di tenere sotto controllo le eventuali discrepanze tra i profili temporali delle approssimazioni delle basi imponibili IVA (le serie CN) e delle varie componenti del gettito dell'imposta sul valore aggiunto.

In questo terzo trimestre 2006 l'IVA da ordinaria gestione e la serie ritardata⁴ delle risorse interne⁵ (RI) continuano a procedere in modo coordinato (Figura 7), entrambe segnano un lieve rallentamento della crescita tendenziale, ma continuano a confermare le *performance* positive viste negli ultimi trimestri.

³ Nell'attuale stadio di sviluppo della ricerca il confronto è operato senza eliminare dalle varie serie del gettito di cassa IVA le somme relative agli incassi in conto residui, anche se la loro dinamica non può essere intercettata con le modalità qui presentate. Tuttavia, questa approssimazione viene considerata tollerabile in quanto la componente dei residui, sul totale del gettito, si rivela di modesta entità. Le serie di CN utilizzate sono nominali, grezze e non corrette per i giorni lavorativi.

⁴ Per effettuare gli accostamenti, le grandezze di Contabilità Nazionale sono state tutte ritardate di un periodo. A tal proposito si veda la voce "ritardo di una serie storica" del Glossario.

⁵ Le risorse interne è il complesso di beni e servizi prodotti e consumati all'interno del territorio economico nazionale, ricavato dalla somma del PIL con le importazioni di beni e servizi al netto delle esportazioni di beni e servizi.

Nel confronto tra l'IVA da scambi interni e consumi interni (Figura 8), la situazione appare leggermente differente, i profili di queste due serie presentano, per il periodo in esame, una divaricazione. La serie monetaria dei consumi interni rappresenta la spesa sul territorio economico al netto della spesa della Pubblica Amministrazione, della spesa degli istituti senza scopo di lucro e degli investimenti, e viene accettata come *proxy* della base imponibile *IVA01* in quanto queste componenti del PIL contribuiscono in misura minore alla formazione della base imponibile. Tuttavia questa semplificazione, insieme ad alcuni fenomeni stagionali, può influire sulla dinamica IVA da scambi interni tanto da causare alcuni episodici scostamenti tra i profili della serie fiscale e dei consumi interni. Da queste considerazioni ne deriva che la discrepanza osservata non dovrebbe essere imputabile ad eventuali fenomeni di sottrazione di base imponibile, ma piuttosto a fluttuazioni di questa non intercettate dalla serie dei consumi interni.

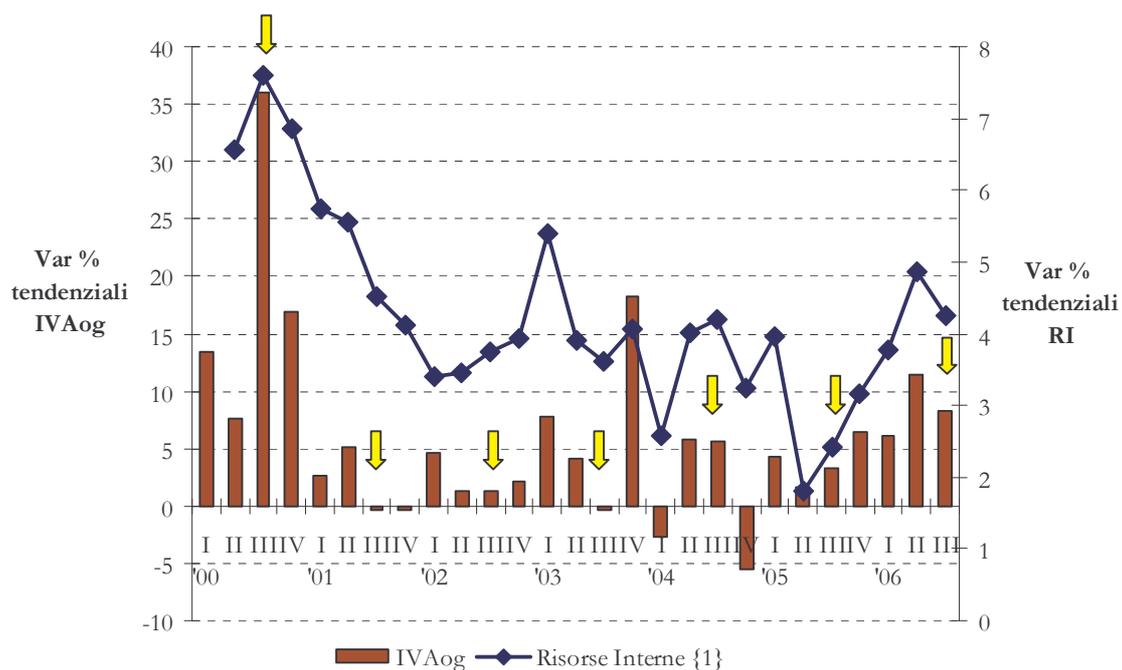
L'IVA da importazioni nel terzo trimestre 2006 continua a crescere, pur se con intensità inferiore rispetto alla prima metà dell'anno, e ad evolversi in modo coerente con il profilo della serie delle importazioni extra-UE⁶ (Figura 9). Anche in questo trimestre la spinta al gettito *IVA02* sembra provenire dalla dinamica inflazionistica delle materie prime energetiche. Per evidenziare tale fenomeno è stato operato il confronto tra le serie dell'IVA da importazioni, del prezzo del petrolio e delle importazioni extra-UE di minerali energetici e non⁷ (Figura 10). Le variazioni delle quotazioni del petrolio appaiono più contenute di quelle che sono in realtà, dal momento che gli incrementi sono attenuati su base tendenziale per via dei rincari avvenuti negli stessi mesi dell'anno precedente.

⁶ Il dato del terzo trimestre 2006 non è ancora da considerarsi definitivo, ma è una stima dell'Ufficio Studi

⁷ Dal momento che i dati per il prezzo del petrolio e delle importazioni extra-UE delle estrazioni di minerali sono disponibili solo fino al mese di agosto, non si è potuto effettuare il consueto confronto trimestrale. Inoltre la serie "importazioni extra-UE dei minerali energetici e non" è composta in larga parte dalle transazioni legate al petrolio.

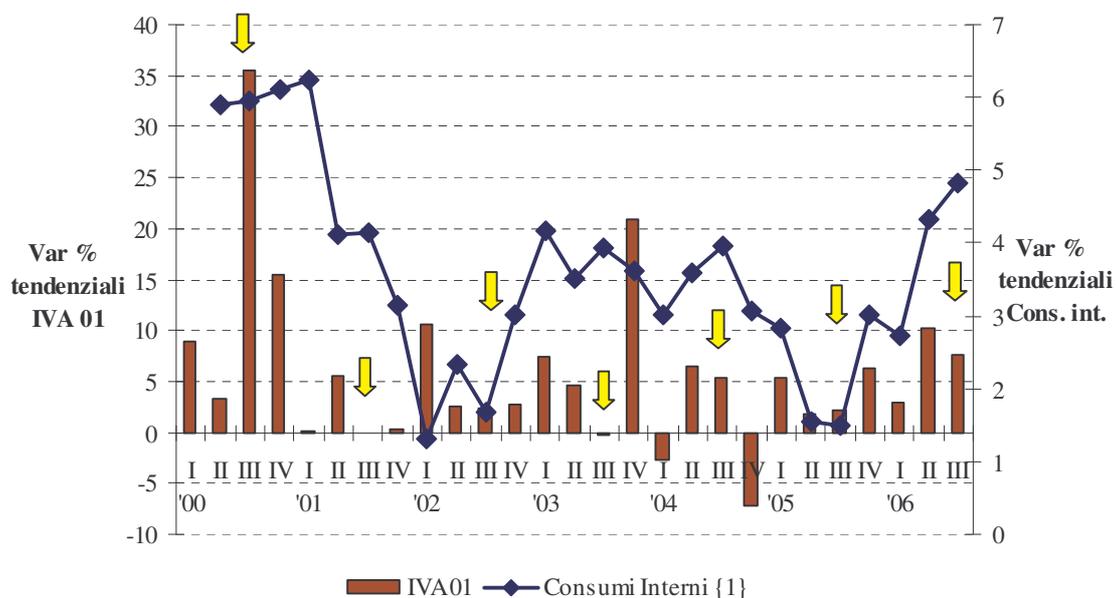
Figura 7 - Confronto tra IVA da ordinaria gestione e risorse interne ritardate di un periodo

$$(RI = PIL + M - X)$$



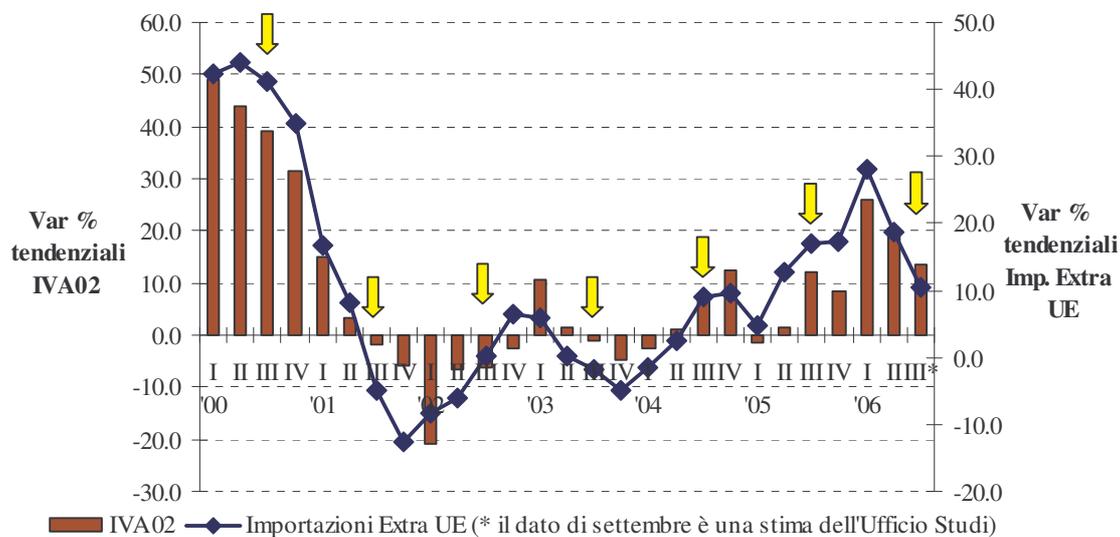
Fonte: elaborazioni Ufficio Studi su dati ISTAT e MAGISTER, Monitoraggio Entrate Erariali, Tesoreria Erario

Figura 8 - Confronto tra IVA da scambi interni e consumi interni ritardati di un periodo



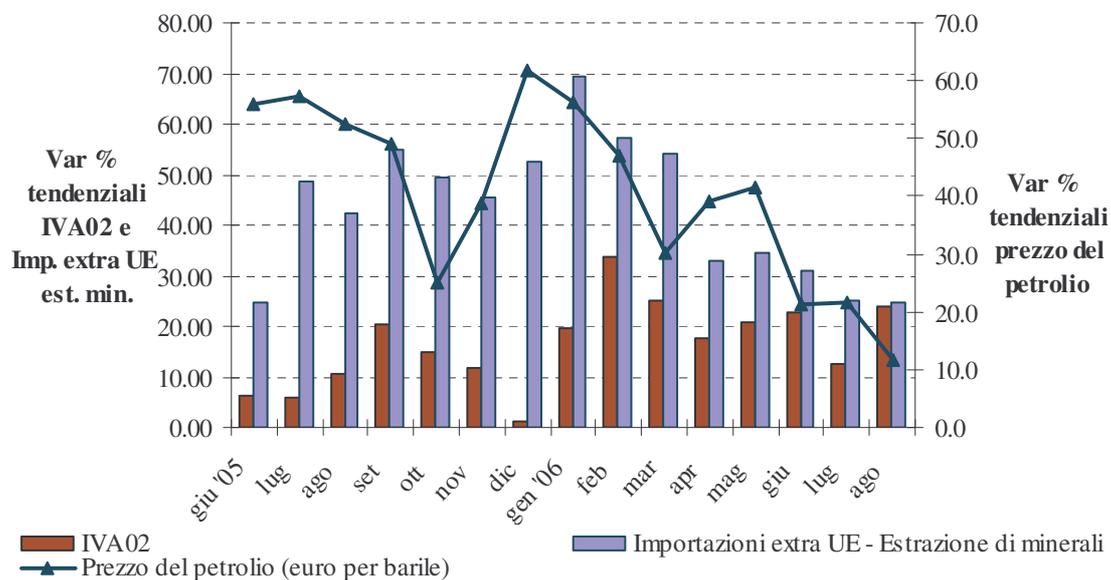
Fonte: elaborazioni Ufficio Studi su dati ISTAT e MAGISTER, Monitoraggio Entrate Erariali, Tesoreria Erario

Figura 9 - Confronto tra IVA da importazioni e importazioni extra-UE



Fonte: elaborazioni Ufficio Studi su dati ISTAT e MAGISTER, Monitoraggio Entrate Erariali, Tesoreria Erario

Figura 10 - Confronto tra IVA da importazioni, importazioni extra-UE di minerali (energetici e non) e prezzo del petrolio



Fonte: elaborazioni Ufficio Studi su dati ISTAT, BCE e MAGISTER, Monitoraggio Entrate Erariali, Tesoreria Erario

Appendice: Analisi del contenuto informativo della voce “Entrate derivanti dall’attività di accertamento e controllo” in materia di IVA⁸

Nel testo delle Note Congiunturali le informazioni riguardanti l’IVA lorda sono organizzate in modo da ricalcare la struttura del Bilancio dello Stato (Tabella 1), si parte dal capitolo 1203, che rappresenta il gettito da IVA lorda, e si passa poi alla sua scomposizione, attraverso i vari articoli, in IVA da ordinaria gestione e in IVA da accertamento e controllo.

I dati dell’IVA da accertamento e controllo per gli articoli 03, 07 e 08 presentano, per gli anni presi in esame, valori tutti approssimativamente nulli, le uniche due voci contenenti importi non nulli sono rappresentate dagli articoli 04 e 05, rispettivamente denominate “Imposta riscossa a mezzo ruoli” e “Versamenti dovuti a seguito di accertamento con adesione”. Inoltre, nell’IVA da accertamento e controllo non confluiscono:

- le somme riguardanti l’omessa impugnazione (cod. trib. 9463), a dispetto dell’articolo 08 (“Versamenti dovuti a seguito di omessa impugnazione dell’avviso di accertamento e di rinuncia all’istanza di accertamento con adesione”)
- le somme da conciliazione giudiziale (cod. trib. 9509)
- le somme derivanti dalla disciplina dettata dall’art. 60 del DPR 633/72⁹ (cod. trib. 9701) “Istituzione e disciplina dell’imposta sul valore aggiunto”

⁸ Si ringrazia per la preziosa collaborazione con il Gruppo Monitoraggio Accertamento del Settore Accertamento SOGEI e l’Osservatorio Entrate e Federalismo SOGEI

⁹ L’articolo, dal titolo “Pagamento delle imposte accertate”, afferma che:

- l’imposta o la maggiore imposta accertata dall’ufficio dell’imposta sul valore aggiunto deve essere pagata dal contribuente entro sessanta giorni dalla notificazione dell’avviso di accertamento o di rettifica
- l’imposta non versata, risultante dalla dichiarazione annuale, è iscritta direttamente nei ruoli a titolo definitivo unitamente ai relativi interessi e alla soprattassa di cui all’articolo 44. La stessa procedura deve intendersi applicabile per la maggiore imposta determinata a seguito della correzione di errori materiali o di calcolo rilevati dall’ufficio in sede di controllo della dichiarazione. L’ufficio, prima dell’iscrizione a ruolo, invita il contribuente a versare le somme dovute entro trenta giorni dal ricevimento dell’avviso, con applicazione della soprattassa pari al 60 per cento della somma non versata o versata in meno. Le somme dovute devono essere versate direttamente all’ufficio con le modalità di cui all’articolo 38, quarto comma.

Tutte queste somme vengono invece contabilizzate nell'articolo 01 ("Imposta relativa agli scambi interni"), e di conseguenza nell'IVA da ordinaria gestione.

Le informazioni contenute nell'articolo 05 riguardano effettivamente le sole somme derivanti dall'accertamento con adesione, mentre nell'articolo 04 "Imposta riscossa a mezzo ruoli" confluiscono gli importi sia delle riscossioni effettuate a mezzo ruolo a seguito di attività di accertamento sostanziale delle dichiarazioni, sia le riscossioni tramite versamento diretto (F24) derivanti da attività di controllo formale. Questi ultimi sono composti dai seguenti codici tributo delle deleghe F24:

9030 - art36 bis - versamento IVA sulla base della dichiarazione annuale - capitale
9031 - art36 bis - versamento IVA sulla base della dichiarazione annuale - interessi
9033 - art36 bis - versamento IVA mensile / trimestrale - interessi
9272 - imposta sostitutiva premi non imponibili IVA - imposta
9273 - imposta sostitutiva premi non imponibili IVA - interessi
9281 - IVA regolarizzazione magazzino - art 7, c 11, L488/99 - imposta
9282 - IVA regolarizzazione magazzino - art 7, c 11, L488/99 - interessi

-
- il contribuente non ha diritto di rivalersi dell'imposta o della maggiore imposta pagata in conseguenza dell'accertamento o della rettifica nei confronti dei cessionari dei beni o dei committenti dei servizi.

Tabella 7 - Scomposizione del capitolo di Bilancio 12003 IVA lorda

Capitolo di Bilancio	Articolo	Descrizione	Raggruppamento
1203	00	Entrate impropriamente imputate	Entrate derivanti da ordinaria gestione
	01	Imposta da scambi interni	
	02	Imposta relativa alle importazioni	
	06	Somme dovute a seguito della regolarizzazione degli omessi versamenti	
	03	Versamenti d'imposta effettuati mediante delega bancaria ai concessionari e relative penalità	Entrate derivanti da accertamento e controllo
	04	Imposta riscossa a mezzo ruoli	
	05	Versamenti dovuti a seguito dell'accertamento con adesione	
	07	Imposta relativa alle importazioni riscossa mediante ruoli	
08	Versamenti dovuti a seguito di omessa impugnazione dell'avviso di accertamento e di rinuncia all'istanza di accertamento con adesione		

Glossario

Consumi (finali) interni: rappresentano il valore dei beni e servizi finali acquisiti, all'interno del territorio economico nazionale, dalle unità istituzionali residenti (famiglie, istituzioni senza scopo di lucro e Amministrazioni Pubbliche).

Esportazioni: il valore dei beni e servizi prodotti all'interno del territorio economico nazionale che escono dal Paese per essere destinati al resto del mondo. In contabilità nazionale vengono considerate esportazioni anche quelle transazioni tra residenti e non nelle quali i beni e servizi non oltrepassano la frontiera.

Importazioni: il valore dei beni e servizi prodotti nel resto del mondo che entrano per essere consumati nel nostro Paese. In contabilità nazionale vengono considerate esportazioni anche quelle transazioni tra residenti e non nelle quali i beni e servizi non oltrepassano la frontiera.

Importazioni extra UE: Per i paesi membri dell'Unione Europea vengono considerati scambi di beni e servizi extra-UE le operazioni compiute con operatori di paesi estranei all'Unione.

IVA01: IVA da scambi interni, è la componente del gettito dell'imposta sul valore aggiunto maturato in seguito agli scambi avvenuti sul territorio economico nazionale e intra comunitario.

IVA02: IVA da importazioni, è la componente del gettito dell'imposta sul valore aggiunto derivante dalle importazioni di beni e servizi extra comunitari.

IVA da accertamento e controllo: l'ammontare del gettito IVA risultante dall'attività di accertamento e controllo, composto da somme riscosse mediante ruoli, a seguito di accertamento con adesione, di omessa impugnazione dell'avviso di accertamento e di rinuncia all'istanza di accertamento con adesione.

IVA da ordinaria gestione: rappresenta il gettito IVA versato spontaneamente a seguito di scambi interni (Italia e Unione Europea) e importazioni extra-UE.

IVA lorda: è la somma del gettito IVA da ordinaria gestione e da accertamento e controllo. Il termine lorda sta ad indicare che tale importo non è ancora stato corretto per i rimborsi e le compensazioni richieste dai contribuenti (con riferimento all'anno in questione).

Prodotto Interno Lordo (PIL): Il Prodotto interno lordo (PIL) corrisponde al valore monetario dei beni e servizi finali prodotti in un anno sul territorio nazionale al lordo degli ammortamenti.

Il PIL a prezzi correnti è calcolato sulla base dei prezzi di mercato, comprensivi delle imposte indirette.

Il PIL ai prezzi di mercato può essere determinato e/o analizzato in tre modi:

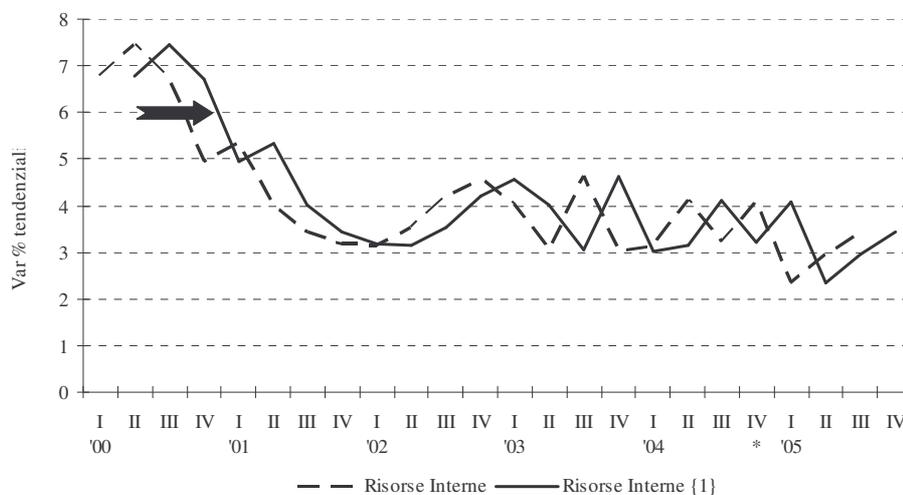
somma dei valori aggiunti dei settori o delle branche, più le imposte sui prodotti meno i contributi che sono ripartiti per le branche;

somma dei redditi registrati tra le uscite del conto della generazione del reddito del totale dell'economia, più le imposte sulla produzione e sulle importazioni meno i contributi.

somma degli impieghi finali di beni e servizi (consumi finali e investimenti) fatti dai residenti, più le esportazioni e meno le importazioni.

Risorse Interne (RI): Rappresentano il totale delle risorse prodotte e consumate all'interno del territorio economico nazionale e sono ottenute come la somma del PIL con le importazioni di beni e servizi al netto delle esportazioni di beni e servizi.

Ritardo di una serie storica: Una serie storica si definisce ritardata di n periodi quando al tempo t si impone che assuma il valore che essa stessa assumeva al tempo $t-n$. Ad esempio, ritardare di un periodo la serie trimestrale delle Risorse Interne, figura sottostante, vuol dire traslare in senso orizzontale di un trimestre l'intera serie, cosicché il dato relativo al I trimestre '00 si venga a trovare in corrispondenza del II trimestre '00 e così via.



Variazioni percentuali tendenziali: variazione relativa percentuale calcolata con riferimento allo stesso periodo dell'anno precedente. Vengono utilizzate per monitorare la variazione di un periodo da un anno all'altro e consentono l'osservazione della dinamica di una serie al netto della componente stagionale.

Valore Medio Unitario: rapporto tra il valore delle merci scambiate e la quantità delle stesse. Fornisce l'indicazione sintetica (la media) del valore monetario assunto da una singola unità di prodotto all'interno di un arco temporale.